

## PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DIREZIONE GENERALE PER LO SPETTACOLO

TITOLO: " FEUDALISMO MESSICANO " (Maclovia) (Titolo originale: " Maclovia "

Metraggio

dichiarato

accertato

2604

Produzione: FILMEX (Messico)

Distribuzione: MANDERFILM S. A.

## DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: EMILIO FERNANDEZ

Interpreti principali: MARIA FELIX - PEDRO ARMENDARIZ - COLUMBA DOMINGUEZ -  
CARLOS LOPEZ MOCTEZUMA - ARTURO SOTO RANGEL

## TRAMA:

Gli indigeni di Janitzio conservano ancora oggi i vecchi usi e costumi della antica vita patriarcale messicana. L'autorità assoluta è data al più stimato e più ricco dei pescatori di quest'isola d'incanto, Don MANUEL. Egli è forse il più accanito difensore dell'isolamento di Janitzio contro qualsiasi infiltrazione di persone estranee. Sarà il primo a far valere la legge crudele che condanna a morte quella donna di Janitzio che si sarebbe concessa ad un forestiero.

Anche nella sua vita privata Don Manuel osserva rigidamente le vecchie tradizioni. Fiero della sua posizione sociale e orgoglioso di essere padre della più bella fanciulla di Janitzio, non permette che essa, MACLOVIA, si abbassi ad accettare le sincere manifestazioni amorose di un giovane pescatore, JOSÈ MARIA, il quale, agli occhi di Don Manuel possiede il grave difetto di essere povero. A malincuore Maclovia obbedisce al divieto paterno di non incontrarsi più con il giovane, perchè lo ama con tutta la dolcezza del suo giovane cuore. Josè Maria, per quanto le speranze di portare all'altare Maclovia siano poche, non si rassegna a rinunciare al suo amore: le difficoltà aumentano il suo fervore.

SARA, un'altra ragazza del luogo, vede con malcelata gelosia l'ostinazione di Josè Maria, il quale, dopo il divieto assoluto di Don Manuel di parlare o guardare sua figlia, trova un modo straordinario per comunicare con la ragazza: straordinario per gli indigeni di Janitzio, s'intende! Va a scuola per imparare a scrivere. Il vecchio professore ammira la ferma volontà del giovane e lo aiuta, intervenendo in suo favore presso Don Manuel. Non sarebbe riuscito nemmeno lui, se nel frattempo non fosse arrivato a Janitzio un distaccamento di militari, comandato da un sergente il quale, dal momento del suo arrivo a Janitzio, perseguita Maclovia con le sue brame.

Di fronte al pericolo che la propria figlia potesse cadere in mano ad un forestiero, Don Manuel cede. Maclovia e Josè Maria dovranno sposarsi il giorno dopo la Festa dei Morti.

Il sergente non si dà per vinto. Non vuol lasciare una sì bella ragazza ad uno "sporco indio". La sua vendetta colpisce Josè Maria senza rimedio. Dopo un processo fittizio in cui il sergente è accusatore e giudice, Josè Maria viene incarcerato.

Maclovia è disperata. Le sue preghiere non sono ascoltate. Non c'è che un solo mezzo per liberare l'uomo amato: concedersi al sergente e morire. È pronta a tale sacrificio, ma la mano amica del vecchio caporale libera Josè Maria prima che il sergente possa condurre via la ragazza. Il sergente muore sotto le mani di Josè Maria, e i due giovani, minacciati di essere lapidati dalla folla degli indigeni adirati, lasciano per sempre l'isola sotto la protezione del caporale amico.

Si rilascia il presente nulla osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta concesso 21 LUG 1949 sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1º) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2º)

Roma, li

7 SE. 1949

~~Dr. E. de Piro~~

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

E. de Piro